

Il Mattino 25 Agosto 2008

Boss preso al villaggio vacanze

Latitante da tre mesi, il boss che alloggiava in un lussuoso villaggio vacanze di Margherita di Savoia, in provincia di Foggia, ci teneva a stare insieme a tutta la famiglia per festeggiare diciottesimo compleanno del figlio. Lo avevano intuito e anche sperato i carabinieri, che da maggio cercavano Vincenzo Marazzo, 43 anni, ritenuto il capo del clan che controlla i territori e le attività illecite nei comuni di Casandrino, Grumo Nevano e Sant'Antimo. Il clan di Marrazzo è da sempre in guerra contro il clan Verde.

Vincenzo Marazzo era ricercato dal 25 maggio, quando non si era presentato al cancello della casa di lavoro di Isili, nel cuore della provincia di Nuoro. Ieri mattina all'alba, una ventina di militari del nucleo operativo di Castello di Cisterna, coordinati dal maggiore Fabio Cagnazzo, sono entrati in silenzio nel lido «Baia degli Angeli». Hanno circondato il bungalow dove il boss ancora dormiva, per aver tirato fino a tardi dopo la festa di compleanno. Marazzo non si è accorto dei movimenti intorno alla sua casa di vacanze ed è stato bloccato mentre ancora dormiva. Insomma, si è svegliato con le manette strette intorno ai polsi, senza avere il tempo di accennare una reazione.

I militari giunti da Napoli e i colleghi della compagnia di Cerignola hanno poi passato al setaccio il bungalow, senza trovare tracce di armi. Il boss ha concluso così la latitanza al mare, nel carcere di Foggia, accusato di evasione. I proprietari e i gestori del lido «Baia degli Angeli» sono stati denunciati per favoreggiamento e altri reati: non avrebbero rispettato l'obbligo di registrare le presenze nelle camere date in fitto, sebbene si siano difesi dicendo che trattandosi di un villaggio con più punti di accesso può succedere che ci siano persone che sfuggano al controllo.

L'operazione si colloca nell'ambito di una articolata attività di indagine condotta dei carabinieri di Napoli per il contrasto a fenomeni criminali riconducibili ai clan camorristici che hanno le basi a Sant'Antimo e nei comuni vicini. Gruppi criminali che si contrappongono per il predominio delle attività illecite e responsabili di numerosi fatti di sangue. Ultimo episodio, l'omicidio di Francesco Verde, 58 anni, soprannominato il Negus, già a capo dell'omonimo clan egemone nell'area e tradizionalmente contrapposto ai Ranucci e ai Marazzo, ucciso in un agguato il 28 dicembre del 2007 a Casandrino, esattamente un anno dopo il duplice tentato omicidio dei fratelli di Vincenzo Marazzo, finiti nel mirino di due killer mentre acquistavano del pesce per il cenone di San Silvestro. In quella occasione fu ferita in modo grave la moglie del titolare della pescheria di via Moro a Casandrino.

Marco Di Caterino

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS